Attivazione del percorso Amministrazione Finanza e Marketing presso l'ITET "Fontana" di Rovereto a. s. 2017/2018

Autorizzazione all'inserimento nel quadro orario della disciplina "Scienze e tecnologie informatiche" (A-41)

Del. n. 2141 del 02/12/2016

Attivazione per l''anno scolastico 2017/18 presso l''Istituto tecnico economico e tecnologico "Fontana" di Rovereto di una nuova curvatura del percorso Amministrazione Finanza e Marketing volta all''integrazione nel percorso delle conoscenze dei sistemi informativi e delle tecnologie informatiche e approvazione del relativo quadro orario, ai sensi dell''articolo 57, comma 2, della legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006. Autorizzazione all''inserimento nel quadro orario della disciplina "Scienze e tecnologie informatiche" (A-41).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2141 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Attivazione per l'anno scolastico 2017/18 presso l'Istituto tecnico economico e tecnologico "Fontana" di Rovereto di una nuova curvatura del percorso Amministrazione Finanza e Marketing volta all'integrazione nel percorso delle conoscenze dei sistemi informativi e delle tecnologie informatiche e approvazione del relativo quadro orario, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006. Autorizzazione all'inserimento nel quadro orario della disciplina "Scienze e tecnologie informatiche" (A-41).
Il giorno 02 Dicembre 2016 ad ore 09:10 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI
Assenti: ASSESSORE SARA FERRARI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2016-S116-00376

Considerato che l'articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola) dispone che sono definiti con regolamento i piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e secondo ciclo nel rispetto, in riferimento ai percorsi di istruzione, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto

Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento).
Considerato che l'articolo 55 della legge provinciale sulla scuola dispone che i piani di studio provinciali:
- definiscono gli obiettivi generali del processo formativo, gli standard formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento, i percorsi del primo e del secondo ciclo, in coerenza con i livelli essenziali definiti dalla normativa statale per il riconoscimento dei titoli;
- assicurano lo studio della storia locale e delle istituzioni autonomistiche, della cultura della montagna e dei suoi valori, con il coinvolgimento di esperti locali, la pratica di sport vicini alla montagna e l'effettuazione di periodi formativi a diretto contatto con la montagna;
- stabiliscono per il primo e per il secondo ciclo la quantificazione oraria annuale di insegnamento delle discipline obbligatorie e di quelle opzionali, obbligatorie e facoltative,
comprensive dell'insegnamento di due lingue straniere con pari opportunità di apprendimento,
di cui una è il tedesco per il primo ciclo, nonché dell'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie e alle conseguenti intese;
- stabiliscono i limiti massimi per la flessibilità oraria riservata alle istituzioni scolastiche e formative per le discipline opzionali obbligatorie, per la compensazione tra discipline o aree disciplinari nonché per la personalizzazione dei percorsi di studio.
Considerato che con decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11- 69/Leg (Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del dirittodovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)) sono già stati definiti i piani di studio provinciali per il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale.
Considerato che con delibera n° 1289 del 3 agosto 2015 sono state approvate le modificazioni al Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.
Considerato che la stessa legge provinciale sulla scuola stabilisce all'articolo 57 che "La Provincia può attivare o promuovere, anche su iniziativa delle istituzioni scolastiche e formative, il riconoscimento di progetti concernenti iniziative innovative degli ordinamenti dei cicli scolastici riguardanti la loro articolazione e durata, l'integrazione dei sistemi formativi, la continuità
dell'offerta formativa e l'orientamento scolastico e professionale, anche in riferimento alla tutela delle minoranze linguistiche e all'attivazione di percorsi bilingui. Le iniziative innovative hanno durata predefinita, indicano gli obiettivi e sono sottoposte a valutazione dei risultati".
Considerato che in sede di revisione della legge provinciale della scuola legge provinciale 20 giugno 2016, n.10 si è ribadita l'autonomia scolastica e la possibilità di definire un curriculo di scuola anche attraverso la flessibilità didattica, l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese le attività e gli insegnamenti interdisciplinari, il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline,
anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Considerato che l'articolo 109bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 prevede l'introduzione di un piano della scuola digitale per integrare nei programmi scolastici i saperi digitali, per sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università,
associazioni, organismi del terzo settore e imprese e per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi d'innovazione delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.
Considerando che anche la didattica a distanza può essere considerata parte del percorso formativo,
come già previsto nel "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento" approvato con decreto del presidente della provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/LEG.
Considerando che presso l'Istituto Fontana di Rovereto è attivo il percorso dell'Istituto Tecnico Economico indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, come da delibera n. 1907 del 2
novembre 2015 "Aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale e indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura".

Considerato che il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing sviluppa competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione,
programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia politica e civile Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.
Considerando le richieste pervenute all'Amministrazione dall'istituzione scolastica e dal contesto produttivo rispetto alla necessità di introdurre nel percorso maggiori competenze in materia di sistemi informativi e tecnologie informatiche per preparare specialisti in scienze economiche, in grado di analizzare i processi di impresa, ma che abbiano anche conoscenze di progettazione software.
Considerando in modo particolare le richieste delle imprese e delle categorie economiche di riferimento che sul territorio di Rovereto si stanno insediando nel Polo della Meccatronica/Fabbrica 4.0 e nel Polo della Manifattura. Dette realtà richiedono figure in grado di coniugare gli aspetti organizzativi aziendali con le nuove tecnologie IT, che sappiano raccogliere e interpretare gli indicatori economici tramite la creazione di modelli informatici operativi che rispondano alle specifiche situazioni dei settori aziendali e che sappiano fornire key performance indicators a supporto delle decisioni. Viene richiesta inoltre una buona padronanza sia della lingua inglese, sia della lingua tedesca.
Considerata anche la necessità di sviluppare una metodologia didattica nuova, fortemente attiva,
basata sul coinvolgimento di attori esterni, su casi di studio, ambienti di apprendimento flessibili, in cui i laboratori siano luoghi di incontro per il sapere, il saper fare e il saper essere e "quindi laboratori di pensiero e realizzazione", in cui sia stimolata l'imprenditività dei ragazzi.
Considerata la richiesta pervenuta dall'Istituto Fontana, con protocollo n. 612132 del 15.11.2016, di poter curvare almeno una classe del articolazione triennale di base di Amministrazione Finanza e Marketing introducendo nelle ore dell'autonomia l'insegnamento di "Informatica" impartito da docenti di "Scienze e tecnologie informatiche" (A-41), nonché di poter organizzare parte
dell'attività didattica in modalità a distanza, così come attualmente previsto per l'educazione degli adulti. Tale insegnamento aggiuntivo consentirà di introdurre nel percorso nozioni di tecnologie informatiche e analisi dei processi aziendali.
Considerato che il quadro orario del percorso previsto dal decreto del Presidente della Provincia 5
agosto 2011, n. 11- 69/Leg (Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)) viene garantito e quindi anche gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione definiti dal profilo educativo, culturale e professionale contenuto per gli istituti tecnici, nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64,
comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6
agosto 2008, n. 133. (10G0110)).
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- udita la premessa;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988 n. 405, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento", come modificato dai Decreti Legislativi 24 luglio1996, n. 433
e 19 novembre 2003, n. 346;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
(10G0110));
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - legge provinciale sulla scuola - ed in particolare l'art. 57,

comma 2, che prevede la possibilità di attivare percorsi sperimentali di istruzione del secondo ciclo;
- vista la delibera n. 1907 del 2 novembre 2015 "Aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale e indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura";
- visto il regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento approvato con decreto del presidente della provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/LEG;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);
- vista la richiesta pervenuta dall'Istituto Fontana di Rovereto con protocollo 612132 del 15.11.2016;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1. di autorizzare per un triennio, per le motivazioni espresse in premessa, l'Istituto Fontana di Rovereto ad attivare un'iniziativa innovativa ai sensi dell'articolo 57 della legge provinciale 7 agosto 2006, n.5, introducendo nel quadro orario del percorso base di Amministrazione Finanza

e Marketing l'insegnamento di "Informatica" impartito da docenti di "Scienze e tecnologie informatiche" (A-41) per introdurre nel percorso nozioni di tecnologie informatiche e analisi dei processi aziendali. Tale introduzione verrà effettuata utilizzando le ore dell'autonomia e un'ora aggiuntiva inserita dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 56 della legge provinciale sulla scuola, così come da quadro orario allegato. Tale previsione garantisce quindi i quadri orari previsti con il "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" di cui al decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg;
2. di confermare che l'autorizzazione in questione determina una curvatura del percorso Amministrazione Finanza e Marketing articolazione di base, realizzata all'interno delle possibilità dell'autonomia scolastica di cui alla legge provinciale 7 agosto 2006, n.5 e quindi non incidente ai fini della determinazione delle prove dell'esame di stato;
3. di stabilire che il disposto autorizzatorio del presente provvedimento vale per il periodo indicato al punto 1, salva la possibilità di rinnovo e ferma restando, comunque, la necessità di valutazione dei risultati ottenuti da parte del Comitato costituito ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e relativo regolamento di attuazione. Tale valutazione dovrà porre particolare attenzione agli esiti formativi e agli sbocchi occupazionali;
4. di prevedere che nel triennio scolastico 2017-20 venga garantita la continuità del progetto sulle classi entranti nel triennio;
5. di autorizzare la scuola ad effettuare parte della didattica di questa curvatura con modalità a distanza, nei limiti di quanto previsto dal Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento approvato con decreto del presidente della provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/LEG;
6. di autorizzare altresì l'istituzione scolastica a sperimentando la metodologia didattica della formazione a distanza con le classi attive già nell'a.s 2016/17;
7. di autorizzare l'assegnazione alla scuola di un organico aggiuntivo per la realizzazione di questo percorso e in particolare per la gestione del laboratorio e delle attività di tutoraggio dei ragazzi per un totale a regime fino ad un massimo di 28 ore settimanali. La maggiore spesa trova copertura sui capitoli già stanziati per il personale della scuola.

Adunanza chiusa ad ore 10:50
Verbale letto, approvato e sottoscritto.